SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00145191
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	7
RVER - Codice bene radice	1200145191 A
RVES - Codice bene componente	1200145195
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto

OGTP - Posizione	altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	incoronazione di Maria Vergine
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Quercia
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Santuario di S. Maria della Quercia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Maria della Quercia
LDCS - Specifiche	Coro, altare di fondo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1512
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1512
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Della Porta Bartolomeo detto Fra' Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1472/ 1517
AUTH - Sigla per citazione	00002525
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Albertinelli Mariotto
AUTA - Dati anagrafici	1474/ 1515

AUTH - Sigla per citazione	00002309
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Paolo di Bernardino di Signoraccio detto Fra' Paolino da Pistoia
AUTA - Dati anagrafici	1490 ca./ 1547
AUTH - Sigla per citazione	00002743
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISA - Altezza	290
MISL - Larghezza	255
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La classica iconografia cinquecentesca si realizza qui su due piani orizzontali su cui si svolge la scena. Nella parte inferiore un gruppo di dodici tra Santi e Sante sono inginocchiati; e mentre alcuni volgono lo sguardo verso l'alto, gli altri guardano verso l'esterno del quadro. spiccano soprattutto quelli centrali avvolti in mantelli che vanno dal rosso al rosa acceso, al rosso arancio più sfumato. Nella parte superiore fra schiere di bellissimi angeli musicanti e cherubini, Il Cristo avvolto in un mantello rosso vivo con risvolti verdi, pone la Corona sul capo della Vergine inginocchiata davanti a lui.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Vergine Maria; Gusù Cristo; Santi. Figure: angeli. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio centrale
ISRI - Trascrizione	VENI CORONABERIS
	La tavola come ricorda il Vasari (Vasari) fu eseguita sul posto, in

NSC - Notizie storico-critiche	collaborazione con Mariotto Albertinelli. Scrive il Mortier (p. 104) "Fra Paolino da Pistoia terminò il lavoro del celebre amico del Savonarola. In basso al quadro rappresentò aggrappato i Santi domenicani ed altri personaggi che gli occhi estatici contemplano l'Incoronazione della Vergine" Ma l'attendibilità del Mortier in questo caso è scarsa. Dalla Cronache risulta all'anno 1543: "Al tempo del Priorato del reverendo padre frate Thomaso Bonisegni senese, si messe la tavola et figura di N. S. in quel modo che ancora si vede al presente: et il pictore fu il padre Paolino da Pistoia dell'Ordine nostro, et ebbe in nome di pagamento 45 scudi d'oro, se si dice che il disegno di tale figura è dell'eccellentissimo frate Bartolomeo, converso anch'esso dell'ordine nostro. La tavola fu apposta sull'altare nel 1528 e vi rimase fino al 1889 e dopo vari spostamenti collocata sopra la porta di ingresso della Sagrestia. Di li, anni fa circa 1965 è stata ricollocata sull'altare del coro dopo essere stata restaurata.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 64869
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 14845
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00002740
BIBN - V., pp., nn.	III
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Vecchiocattivi L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Granata B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Granata B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia: Libro delle Croniche della Chiesa et Sacristia et Convento Quercia (1543). Mortier A., Santa Maria della Quercia, Firenze 1904, p. 104. Faldi I., La pittura viterbese, Viterbo 1954, n. 27 p. 410. Signorelli M., Santuario della Madonna della Quercia, Viterbo 1967, p. 172.